



Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione di cui all'art.20, comma 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100

Quadro normativo

L'art. 20, comma 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.P.), come modificato dal D.Lgs. 16 agosto 2017, n.100, prevede che le pubbliche amministrazioni che hanno adottato un piano di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, approvino entro il 31 dicembre dell'anno successivo una relazione sull'attuazione di detto piano che evidenzi i risultati conseguiti. Le pubbliche amministrazioni dovranno successivamente provvedere alla trasmissione di detta relazione alla struttura di cui all'articolo 15 T.U.S.P.P. e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4 T.U.S.P.P..

Con deliberazione della Giunta camerale n. 108 del 25 settembre 2017 la Camera di commercio ha dato attuazione all'art. 24 del T.U.S.P.P., approvando, entro il 30 settembre 2017, la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del decreto (23 settembre 2016). Con la revisione straordinaria l'Ente camerale ha verificato la conformità delle società possedute alle categorie di cui all'art.4, ai requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 ed alle ipotesi di cui all'art. 20, commi 1 e 2, disponendo la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, o l'alienazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 20, comma 1 e 24, comma 1 del Testo Unico delle società prive di tale conformità.



Il presente provvedimento, dunque, adottato ai sensi dell'art. 20, comma 4 del T.U.S.P.P., rappresenta una relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 108 del 25 settembre 2017, in attuazione del comma 1 dell'art. 24 del medesimo D.Lgs. n. 175/2016.

Adempimenti pubblicitari e riepilogo

Il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni e di revisione straordinaria delle stesse, redatto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 approvato con delibera della Giunta di questa Camera di Commercio n. 108 del 25 settembre 2017, è stato trasmesso in data 23 ottobre 2017, tramite posta elettronica certificata, sia alla Corte dei Conti (prot. camerale n. 17122.2017) sia al Ministero dello Sviluppo Economico (prot. camerale n. 17140.2017), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Inoltre, in data 24 ottobre 2017, la Camera di Commercio ha completato l'inserimento dei dati relativi alla revisione straordinaria delle partecipazioni sull'applicativo Partecipazioni del Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Il provvedimento di cui al comma 1 dell'art. 24, unitamente alla relativa delibera di approvazione, è stato inoltre pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale di questa Pubblica Amministrazione, ove è consultabile al seguente link unitamente alla relativa delibera di approvazione, http://www.lg.camcom.gov.it/pagina2243_provvedimenti-in-materia-di-constituzione-di-societ-a-partecipazione-pubblica-acquisto-di-partecipazioni-in-societ-gi-constituite-gestione-delle-partecipazioni-pubbliche-alienazi.html.



Ai sensi dell'art. 20, comma 4 del D.Lgs. 175/2016, questa Camera di commercio dovrà comunicare gli elementi contenuti nella presente Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione alla Struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del medesimo Decreto tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>. I provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP dovranno inoltre essere trasmessi alla Sezione competente della Corte dei conti.

Dopo il 25 settembre 2017 si evidenzia che:

- Polo Universitario Grossetano S.c.r.l. è stata trasformata in Fondazione con efficacia dal 19 febbraio 2018 ed è stata cancellata in data 3 aprile 2018;
- Logistica Toscana è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 5 dicembre 2017, a seguito della chiusura del procedimento di liquidazione.

Attualmente la Camera di Commercio è quindi socia di **n. 27 Società**, così ripartite:

A) N. 13 Società delle quali, anche in sede di revisione straordinaria, è stato confermato il **mantenimento**, e più precisamente:

- n. 4 Società ex art.4, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 175/2016: **Alatoscana S.p.A., Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno – Guasticce, Porto di Livorno 2000 S.r.l., SEAM S.p.A.;**
- n. 1 Società ex art.4, comma 2, lettera b): **Porto Immobiliare S.r.l.;**
- n. 5 Società, appartenenti al sistema camerale, ex art. 4, comma 2, lettera d): **Dintec S.c.p.A., IC Outsourcing S.c.r.l., Infocamere S.c.p.A., Sistema Camerale Servizi S.c.r.l., Tecnoservicecamere S.c.p.A.;**
- n. 1 Società ex art. 4, comma 2, lettera e): **Società Consortile Energia Toscana, Società Consortile a Responsabilità Limitata;**
- n. 1 Società ex art.4, comma 7: **Grosseto Fiere S.p.A.;**



- n. 1 Società ex art. 26, comma 3: **Toscana Aeroporti S.p.A.**

B) N. 7 Società dismesse delle quali:

- n. 5 Società ex art. 1, comma 569, L. n. 147/2013: **BMTI S.c.p.A., Marina di San Rocco S.p.A., Parchi Val di Cornia S.p.A., SPIL S.p.A., Uniontrasporti S.c.r.l.;**
- n. 1 Società ex art.3, comma 29, L. n. 244/2007: **PILT S.p.A.;**
- n. 1 Società ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016: **Ecocerved S.c. a r.l.;**

C) N. 7 Società in liquidazione, e più precisamente: Cevalco S.p.A., Grosseto Sviluppo S.p.A., Mattatoi Maremma S.r.l., Promozione e Sviluppo Val di Cecina S.r.l., Retecamere S.c.r.l., Tirreno Brennero S.r.l., UTC Immobiliare S.c. a r.l.

Si evidenziano di seguito le azioni poste in essere dalla Camera di Commercio e gli eventi occorsi successivamente alla delibera G.C. n. 108 del 2017 relativamente alle società che sono state oggetto, a vario titolo, di misure di razionalizzazione (alienazione, recesso, trasformazione o liquidazione).

B) Società partecipate oggetto di misure di dismissione

- 1) BMTI S.c.p.A.;**
- 2) Marina di San Rocco S.p.A.;**
- 3) Parchi Val di Cornia S.p.A.;**
- 4) PILT S.p.A.;**
- 5) SPIL S.p.A.;**
- 6) UNIONTRASPORTI S.c.r.l.;**



7) ECOCERVED S.C. A R.L..

B1) BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.

Azioni programmate in sede di revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016: era stata confermata l'alienazione già deliberata ai sensi del comma 569 dell'art. 1 della L. n. 147 del 2013. Considerato che trattasi di società del sistema camerale, valutata l'esiguità della partecipazione ivi detenuta e tenuto conto altresì del fatto che la Società ha espresso un orientamento favorevole al rimborso dei soci receduti, seppur al valore nominale, la Camera di Commercio, che aveva ripetutamente chiesto il rimborso della propria partecipazione, decideva di non procedere giudizialmente per ottenere la liquidazione delle azioni.

Stato di attuazione: l'assemblea ordinaria di BMTI del 18 dicembre 2017 ha approvato la proposta di Unioncamere di chiedere alle Camere di Commercio un'ulteriore riflessione sulla propria partecipazione alla compagine sociale.

Successivamente, l'assemblea ordinaria del 24 aprile 2018 ha deliberato di rinviare ulteriormente la decisione relativa alle richieste di recesso ad una successiva assemblea in attesa del quadro definitivo degli accorpamenti camerali per evitare, come si legge nel verbale assembleare, che le Camere oggetto di accorpamento precostituiscano decisioni che potrebbero successivamente non essere convenute dalla Camera frutto della fusione. Ha deliberato inoltre di continuare a tenere in sospenso le richieste di contributi nei riguardi delle Camere di Commercio richiedenti il recesso.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno continua a monitorare le decisioni della Società, in attesa di una decisione definitiva da parte della stessa BMTI, che dovrebbe essere assunto all'esito della conclusione degli accorpamenti tra Camere di Commercio.



B2) MARINA DI SAN ROCCO S.P.A.

Azioni programmate in sede di revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016: era stata confermata l'alienazione già deliberata ai sensi dell'art.3, comma 27, della L. n. 244/2007.

Entro il 15 ottobre 2017 doveva essere avviato un procedimento ad evidenza pubblica per la vendita delle n. 500 azioni della Società del valore nominale complessivo di € 2.500.

Stato di attuazione: il bando di asta pubblica per la cessione di alcune partecipazioni societarie, inclusa quella in Marina di San Rocco S.p.A., è stato pubblicato in estratto sulla Gazzetta Ufficiale il 5 ottobre 2017 e sul quotidiano Il Tirreno il 6 ottobre 2017, nonché trasmesso alla Società e pubblicato sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio. Il termine è scaduto il 24 novembre 2017, senza che siano state presentate offerte di acquisto.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 100/2017, in caso di mancata alienazione entro il 30 settembre 2018, la Camera di Commercio non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della Società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima dovrà essere liquidata in denaro ai sensi degli artt.2437 ter secondo comma e 2437 quater c.c.

Con lettere del 7 dicembre 2017 (prot. n. 20675.2017) e del 14 giugno 2018 (prot. n. 11658. 2018), l'Ente camerale ha sollecitato la liquidazione della partecipazione di sua spettanza, con il procedimento e nei termini di cui all'art. 2437 quater c.c..

Dal 1[^] ottobre 2018 la Camera di Commercio è dunque cessata dall'esercizio dei diritti sociali, fatto salvo il diritto alla liquidazione della quota che dovrà avvenire in denaro ai sensi del codice civile.

B3) PARCHI VAL DI CORNIA S.P.A.



Azioni programmate in sede di revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016: era stata confermata l'alienazione già deliberata ai sensi del comma 569 dell'art. 1 della L. n. 147 del 2013. Entro il 15 ottobre 2017 doveva essere avviato il procedimento ad evidenza pubblica per la vendita delle azioni della Società.

Stato di attuazione: il bando di asta pubblica per la cessione di alcune partecipazioni societarie, inclusa quella in Parchi Val di Cornia S.p.A., è stato pubblicato in estratto sulla Gazzetta Ufficiale il 5 ottobre 2017 e sul quotidiano Il Tirreno il 6 ottobre 2017, nonché trasmesso alla Società e pubblicato sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio. Il termine è scaduto il 24 novembre 2017, senza che siano state presentate offerte di acquisto.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 100/2017, in caso di mancata alienazione entro il 30 settembre 2018, la Camera di Commercio non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della Società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima dovrà essere liquidata in denaro ai sensi degli artt.2437 ter secondo comma e 2437 quater c.c.

Con lettera del 7 dicembre 2017 (prot. n. 20680.2017), l'Ente camerale ha sollecitato la liquidazione della partecipazione di sua spettanza, con il procedimento e nei termini di cui all'art. 2437 quater c.c..

Dal 1^a ottobre 2018 la Camera di Commercio è dunque cessata dall'esercizio dei diritti sociali, fatto salvo il diritto alla liquidazione della quota che dovrà avvenire in denaro ai sensi del codice civile.

B4) POLO INTERMODALE LOGISTIC & TERMINAL GROSSETO SOCIETA' PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA P.I.L.T.



La Società è stata assoggettata a ispezione giudiziale con ordinanza del Tribunale di Grosseto del 10 aprile 2012, su denuncia del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2409 c.c.

La procedura di razionalizzazione è tuttora sospesa in attesa dell'esito dell'ispezione.

Inoltre, la quota di partecipazione del socio Aristide Giannetti, amministratore unico della Società, è stata assoggettata a sequestro preventivo con decreto giudiziale del 24 marzo 2015.

La Camera di Commercio ha ripetutamente chiesto chiarimenti in ordine all'andamento dell'ispezione al Tribunale di Grosseto, che sinora non ha risposto.

B5) Porto Industriale di Livorno S.p.A., in forma abbreviata SPIL S.p.A.

Azioni programmate in sede di revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016: si rammenta che nel maggio 2016 l'Ente camerale, tramite il proprio ufficio legale, ha avviato innanzi al Tribunale di Firenze, Sezione Specializzata in materia di imprese, un'azione giudiziale, tuttora pendente, contro la Società per ottenere la condanna della stessa al rimborso della partecipazione della Camera di Commercio cessata ex comma 569 dell'art. 1 della Legge di Stabilità per il 2014 (R.G. n. 8324/2016).

Stato di attuazione: l'udienza per la precisazione delle conclusioni nel procedimento *de qua* è stata fissata nel luglio 2020.

Nell'ottobre 2017 la Camera di Commercio, tramite il proprio Ufficio Legale, ha avviato inoltre un'azione cautelare in corso di causa chiedendo al medesimo Tribunale di Firenze, investito del sopra richiamato procedimento R.G. n. 8324/2016, di autorizzare il sequestro conservativo del patrimonio di SPIL, nelle more delle definizione del giudizio di merito. In data 13 febbraio 2018, il Tribunale ha accolto la domanda cautelare e ha concesso il sequestro conservativo sui beni della



Società, nei limiti dell'ammontare di € 200.000, determinato in via prudenziale dal giudice sulla base del valore nominale delle azioni.

Deve rilevarsi inoltre che in data 12 ottobre 2018 è stato iscritto al Registro delle Imprese il decreto di omologazione del 3 ottobre 2018 dell'accordo di ristrutturazione dei debiti presentato dalla Società nel luglio 2018.

La Camera di Commercio proseguirà l'azione giudiziale onde ottenere il soddisfacimento delle proprie ragioni creditizie.

B6) UNIONTRASPORTI S.C.R.L.

Azioni programmate in sede di revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016: nonostante l'azzeramento dei costi fissi di partecipazione alla Società, la Camera di Commercio, che peraltro dal 2016 ha sospeso la corresponsione del contributo consortile, con la delibera G.C. n. 108/2017, ha confermato la volontà di cedere tali azioni, già assunta ai sensi del comma 569 dell'art.1 della L. n. 147/2013. Stante tuttavia l'esiguità della partecipazione e l'alea naturalmente connessa ai processi, ha deciso di non agire in giudizio per il rimborso delle proprie azioni, il tutto tenuto conto altresì del fatto che trattasi di società appartenente al sistema camerale.

Stato di attuazione: con lettera del 28 febbraio 2018 la Camera di Commercio Venezia Giulia ha espresso la volontà di acquistare le azioni delle Camere di Commercio che, a vario titolo, hanno deciso di cedere le proprie partecipazioni, incluse le azioni di questo Ente camerale che aveva perfezionato una puntuale procedura ad evidenza pubblica. L'acquisto delle azioni della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale, del valore nominale di € 407,82, avverrà sulla base del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e pertanto



per € 337,17. Con delibera G.C. n. 20 del 22 febbraio 2018 la Camera di Commercio ha preso atto di tale operazione.

Con nota prot. n. 25428 dell'21 novembre 2018 Uniontrasporti ha comunicato che in data 5 dicembre 2018, presso la sede di Unioncamere a Roma, sarà formalizzato, tramite atto notarile, l'acquisto da parte della Camera di Commercio della Venezia Giulia della quota di partecipazione di questo Ente camerale all'interno di Uniontrasporti S.c. a r.l.

B7) ECOCERVED S.C. A R.L.

Azioni programmate in sede di revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016: con la delibera G.C. n. 108 del 2017, la Camera di Commercio ha ritenuto la partecipazione in Ecocerved non strettamente necessaria per il perseguimento in concreto delle finalità istituzionali dell'Ente camerale, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 T.U.S.P.P. e ne ha deliberato la cessione.

Entro il 15 ottobre 2017 doveva essere avviata la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'alienazione.

Stato di attuazione: il bando di asta pubblica per la cessione di alcune partecipazioni societarie, inclusa quella in Ecocerved, è stato pubblicato in estratto sulla Gazzetta Ufficiale il 5 ottobre 2017 e sul quotidiano Il Tirreno il 6 ottobre 2017, nonché trasmesso alla Società e pubblicato sul sito internet istituzionale della Camera di Commercio. Il termine è scaduto il 24 novembre 2017, senza che siano state presentate offerte di acquisto.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 100/2017, in caso di mancata alienazione entro il 30 settembre 2018, la Camera di Commercio non potrà esercitare i diritti sociali nei confronti della Società e, salvo in ogni caso il



potere di alienare la partecipazione, la medesima dovrà essere liquidata in denaro ai sensi degli artt.2437 ter secondo comma e 2437 quater c.c.

Con lettera del 7 dicembre 2017 (prot. n. 20672.2017), l'Ente camerale ha chiesto la liquidazione della partecipazione di sua spettanza, con il procedimento e nei termini di cui all'art. 2437 quater c.c..

Dal 1^a ottobre 2018 la Camera di Commercio è dunque cessata dall'esercizio dei diritti sociali, fatto salvo il diritto alla liquidazione della quota che dovrà avvenire in denaro ai sensi del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Ecocerved con delibera del 27 novembre 2018, acquisito il parere positivo della Società di revisione EY S.p.a. e del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2437 ter, comma 2, del Codice Civile, ha determinato il valore della liquidazione della quota del socio recedente, in proporzione al valore nominale della partecipazione al capitale sociale, applicando il valore di euro 1 per singola quota di partecipazione, per un totale di euro 10.320.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la prosecuzione della procedura di liquidazione della quota di questa Camera di commercio, ai sensi delle disposizioni del Codice Civile e dello Statuto sociale, procedendo con una consultazione dei soci per informarli in merito al valore della quota e per l'esercizio eventuale del diritto di opzione da esercitarsi entro 30 giorni dal deposito dell'offerta presso il Registro delle Imprese.

La Società ha provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese l'offerta in opzione in data 30 novembre 2018 ed i Soci, pertanto, sono chiamati ad esprimere il loro interesse entro il 30 dicembre 2018.

Nel caso in cui l'offerta in opzione andasse deserta, Ecocerved procederà alla liquidazione di questo Ente camerale utilizzando le riserve disponibili nonché ad informare gli altri soci in merito alla nuova ripartizione delle quote, come previsto dallo statuto sociale.



**B8) POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. ora
“FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO ETS”.**

Azioni programmate in sede di revisione straordinaria ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016: la Camera di Commercio, alla luce di quanto sopra, deliberava di razionalizzare la Società sia in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4 comma 1 T.U.S.P.P.) sia per violazione dei requisiti di cui all’art.20, comma 2, lettera d (fatturato) e lettera e (risultato di esercizio). In particolare, la Camera di Commercio programmava di recedere ai sensi della normativa codicistica, in caso di trasformazione eterogenea in fondazione, oppure, in alternativa, nel caso in cui la Società non si fosse trasformata, di alienare la quota ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Stato di attuazione: con atto del 19 dicembre 2017 è stata deliberata la trasformazione della Società in fondazione di partecipazione con effetto dopo 60 giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione di trasformazione in “*Fondazione Polo Universitario Grossetano ETS*”, iscrizione avvenuta il 21 dicembre 2017. In data 3 aprile 2018, la Società è stata quindi cancellata dal Registro delle Imprese.

Con lettera del 19 febbraio 2018 la Camera di Commercio ha comunicato alla Società di esercitare il diritto di recesso, deciso con delibera G.C. n. 95 del 12 luglio 2017, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2473 c.c. e dall’art. 25 dello Statuto sociale.

Non avendo consentito alla trasformazione e stante l’esercizio del recesso, questo Ente quindi non è divenuto socio della Fondazione Polo Universitario Grossetano; tale circostanza risulta confermata anche dalla nota della stessa Fondazione del 19 giugno 2018, che nell’effettuare una



ricognizione della compagine societaria conseguente alla trasformazione, non menziona la Camera di Commercio tra i soci.

Con lettera del 13 settembre 2018 (prot. n. 16273.2018) la Camera di Commercio ha sollecitato la Fondazione a rimborsare la quota ed ha chiesto di conoscere la tempistica prevista a tal fine.

C) Società partecipate oggetto di procedimenti di liquidazione

C1) Cevalco S.p.A. in liquidazione dal 29 dicembre 2009 (c.f. 00899140495);

C2) Grosseto Sviluppo S.p.A. in liquidazione dal 2 agosto 2017 (c.f. 01064080532);

C3) Logistica Toscana in liquidazione dall'11 aprile 2016 (c.f. 05248470485);

C4) Mattatoi di Maremma S.r.l. in liquidazione dal 16 giugno 2010 (c.f. 01169810536);

C5) Promozione e Sviluppo Val di Cecina S.r.l. in liquidazione dal 28 giugno 2012 (c.f. 01415520491);

C6) Retecamere S.c.r.l. in liquidazione dal 12 settembre 2013 (c.f. 08618091006);

C7) Tirreno Brennero S.r.l. in liquidazione dal 10 giugno 2014 (c.f. 03092730153);

C8) UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l. in liquidazione dal 22 giugno 2017 (c.f. 05174060482).



La Camera di Commercio ha domandato aggiornamenti alle società in liquidazione, richiedendo di specificare per quali motivi non siano ancora addivenute alla chiusura della liquidazione e di indicare la tempistica prevista.

Per tutte le Società in liquidazione la Camera di Commercio continuerà ad effettuare un periodico monitoraggio volto a sollecitare la conclusione dei relativi procedimenti.

Si evidenzia quanto segue, relativamente ad alcune Società per le quali sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla data della revisione straordinaria del 25 settembre 2017.

C1) CEVALCO S.P.A. in liquidazione dal 29 dicembre 2009, quota di partecipazione di nominali € 12.129 pari all'1,9% del capitale sociale.

Come comunicato dal liquidatore, in risposta alla richiesta di aggiornamenti formulata da questa Camera di Commercio, non è ipotizzabile la chiusura della procedura in tempi brevi, in quanto permangono determinati ostacoli, relativi, più precisamente: all'erogazione del saldo del contributo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a valere sulla gestione del Patto territoriale Piombino-Val di Cornia, già ripetutamente sollecitato al Ministero; alla dismissione dell'immobile sociale; alla conclusione di un contenzioso in appello promosso contro la Società che dovrebbe essere definito entro il 31 dicembre 2018.

C2) GROSSETO SVILUPPO S.R.L. (già Grosseto Sviluppo S.p.A.) in liquidazione dal 2 agosto 2017, quota di partecipazione di nominali € 311.700,12 pari al 48,20% del capitale sociale.

La Società si era avvalsa di contributi concessi nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo (D.L. 20 maggio 1993, n.148) per realizzare una serie di programmi di sviluppo convenzionati con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



In ragione di tali finanziamenti, sulla base di un parere richiesto dalla Società e rilasciato dal Ministero del Lavoro in data 21 dicembre 2017, gli immobili rientranti nel patrimonio sociale non potranno esser oggetto di alienazione o di altri atti dispositivi prima del 30 giugno 2021.

La Giunta camerale con delibera del 28 giugno 2018 n.74 ha approvato la proposta di trasformazione regressiva da società per azioni in società a responsabilità limitata, con contestuale adeguamento dello Statuto al D.Lgs. n. 175/2016, nonché il piano liquidatorio datato 12 giugno 2018, che programma, in concreto e specificamente, le attività previste per la liquidazione che, si ipotizza, debba protrarsi sino al 31 dicembre 2022, tenuto conto delle motivazioni ivi specificamente indicate. In data 18 luglio 2018 è stata approvata la trasformazione della Società da Grosseto Sviluppo S.p.A. a Grosseto Sviluppo S.r.l. in liquidazione e l'adozione di uno statuto conforme al T.U.S.P.P. Tale trasformazione consente un risparmio sui costi degli organi, visto e considerato che, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 175/2016, per le società a responsabilità limitata pubbliche la revisione legale dei conti può essere affidata ad un organo di controllo anche monocratico (Sindaco unico) e comunque non deve essere nominato necessariamente un organo distinto per la revisione legale dei conti.

Di conseguenza, la Società ha deciso la sostituzione del Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti, con un revisore unico.

L'Ente camerale si è assicurato un costante controllo sull'andamento della Società tramite la nomina in data 27 luglio 2017, quale liquidatore, di un dirigente camerale, al quale non è riconosciuto alcun compenso.

C3) LOGISTICA TOSCANA in liquidazione dall'11 aprile 2016, quota di partecipazione di nominali € 6.774,19, pari al 3,22% del capitale sociale.

Nel dicembre 2017 la Società ha pagato alla Camera di Commercio la somma di € 5.182,48, sulla base del bilancio finale di liquidazione.

La Società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 5 dicembre 2017.



C4) MATTATOI DI MAREMMA S.R.L., in liquidazione dal 16 giugno 2010, quota di partecipazione di nominali € 178.500, pari al 14,05% del capitale sociale.

Nel gennaio 2018 si è conclusa, con un'offerta di € 460.000, la procedura di gara per la vendita dell'immobile ex Mattatoio di proprietà della Società, che la Camera di Commercio aveva deciso di accettare con delibera G.C. n. 11 del 30 gennaio 2018.

La Società ha quindi proceduto a distribuire ai Soci un acconto, determinato sulla base del predetto prezzo di vendita, versando alla Camera di Commercio la somma di € 66.439,53.

E' stato depositato presso il Registro delle Imprese in data 11 giugno 2018 il bilancio finale di liquidazione, che prevede che alla Camera di Commercio spettino, a titolo di riparto finale, € 7.591,02.

Ai sensi dell'art. 2492 bis, comma 2, c.c., nei novanta giorni successivi all'iscrizione dell'avvenuto deposito, ogni socio può proporre reclamo al Tribunale in contraddittorio con i liquidatori; decorso tale termine ed eseguito il riparto finale, in assenza di reclami, la Società potrà essere cancellata dal Registro delle Imprese.

In data 29 ottobre 2018 la Cancelleria civile del Tribunale di Grosseto, trascorso il termine di 90 giorni, oltre al periodo di sospensione feriale dal 1 al 31 agosto, ha attestato che non sono stati proposti reclami al bilancio medesimo.

In data 2 novembre 2018 Mattatoi di Maremma in liquidazione ha versato alla Camera di commercio tramite bonifico bancario l'intero importo dovuto di euro 7.591,02.

In data 21 novembre 2018 è stata presentata richiesta di cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

C7) TIRRENO BRENNERO S.R.L. in liquidazione dal 10 giugno 2014, quota di partecipazione di nominali € 38.553, pari al 9,97% del capitale sociale.



La Società ha provveduto nel maggio 2017 ad effettuare il rimborso della prima tranche di € 12.529,73 di spettanza di questa Camera di Commercio, quale risultante dal bilancio finale di liquidazione al 5 maggio 2016, depositato il 7 luglio 2016.

La seconda tranche di rimborso, pari a complessivi € 87.264, secondo quanto comunicato dal liquidatore, sarà erogata quando la Società otterrà il rimborso di un credito IVA, che sarebbe subordinato alla stipula di un'apposita garanzia fideiussoria. Di conseguenza, anche la cancellazione della Società sarà effettuata successivamente al rimborso del credito IVA predetto. Nel luglio 2018 la Camera di Commercio ha chiesto a Tirreno Brennero di indicare quando sarà erogata la seconda tranche del rimborso, nonché la tempistica prevista per la liquidazione.

C8) UTC IMMOBILIARE E SERVIZI S.C.R.L. in liquidazione dal 22 giugno 2017, quota di partecipazione di € 1.200,00 pari al 7,5% del capitale sociale.

Come comunicato dal liquidatore, in risposta alla richiesta di aggiornamenti formulata da questa Camera di Commercio, per chiudere la liquidazione è necessaria la alienazione, tramite procedura ad evidenza pubblica, ovvero, in mancanza, con locazione anche solo parziale, di un immobile di proprietà della Società. Le attività finalizzate alla messa a reddito dell'immobile sono già state avviate e consistono nella sanatoria edilizia di alcune difformità rilevate sullo stesso, nell'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e nell'effettuazione di ulteriori lavori necessari ad ottenere l'accoglimento delle domande di sanatoria già presentate.

La Società ha inoltre comunicato che prevede, quale termine massimo per la conclusione dell'attività liquidatoria, il 31 dicembre 2019.